

Letteratura ed emozioni



ANNA PERÒ - 14.03.2018

Perché “leggere le emozioni”?



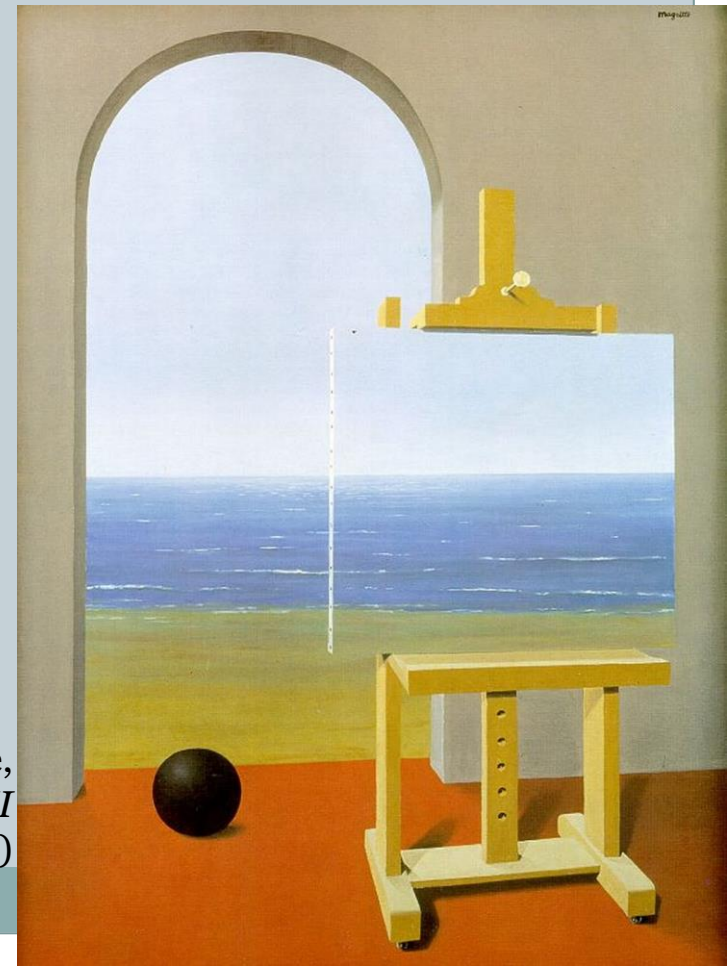
- ❖ non per fare un elenco delle emozioni contenute nel testo
i contenuti “emotivi” sono nell’analisi
- ❖ non per formulare un giudizio “emotivo” o
“impressionistico” sul testo letterario
- ❖ non soltanto per realizzare un percorso di “educazione alle
emozioni”, già avviato nelle scuole precedenti le emozioni
sono un “corollario” e un presupposto

Una lettura “emozionale” del testo



- ❖ Aprire una “finestra interpretativa”, parallela e non vincolante, rispetto all’analisi tradizionale
- ❖ Cogliere nel testo letterario spunti che lo collegano ad altri contesti, cronologici e disciplinari, per ampliare l’orizzonte del lettore in una chiave “umanistica” di comprensione della letteratura

René Magritte,
La condizione umana II
(1935)



Qualche esempio: un ponte tra mondi lontani



LEGGERE LE EMOZIONI: *L'affetto più profondo*

Billy Collins, *Un cane sul suo padrone*

[...] se questo riuscirà mai / anche solo a sfiorargli la
mente, / sarà l'ombra più dolce / che io abbia mai
lasciato impressa sulla neve o sull'erba.

Omero, *Odissea*, il cane Argo

[...] appena si accorge di Ulisse vicino, dimena la coda,
abbassa le orecchie, ma non ha la forza di accostarsi
al padrone; e Ulisse, guardando altrove, si asciuga
una lacrima.

Qualche esempio: un ponte tra mondi lontani



LEGGERE LE EMOZIONI:

La leggerezza della felicità

Orazio *Carpe diem*: un invito a “cogliere la giornata”
[...]

Italo Calvino, *Lezioni americane*:

[...] la «ricerca della leggerezza come reazione al peso di vivere». Leggerezza non intesa come frivolezza, ma piuttosto come capacità di affrontare la vita a cuor leggero, giorno per giorno, senza farsi gravare dal passato o dal futuro.

La complessità delle emozioni



La ruota delle emozioni di R. Plutchik

La complessità delle emozioni



Emozioni estinte...

l'accidia dei monaci medievali e di Petrarca, che diventa la malinconia di Amleto

... ed emozioni “nuove”

la *ringxiety* (ansia da squillo)

Qualche esempio: un ponte tra epoche e discipline lontane: l'empatia



LEGGERE LE EMOZIONI: *Il pastore empatico*

Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, Erminia tra i pastori
Ascoltando il racconto di Erminia, il pastore «pianse al suo pianto», agendo in modo empatico nei confronti della paladina.
[...]

Neuroscienze: i “neuroni specchio”

[...] i “neuroni specchio” si attivano sia quando una persona compie una certa azione, sia quando la vede compiere a qualcun altro. Tali neuroni sarebbero perciò all'origine dell'empatia, che ci permette di sentire in maniera forte e diretta le emozioni altrui.

Qualche esempio: un ponte tra epoche e discipline lontane: l'empatia



LEGGERE LE EMOZIONI: Empatia

Umberto Saba, *Amai*
Amo te che mi ascolti [...]

Jeremy Rifkin *La società dell'empatia:*

«La coscienza empatica si fonda sulla consapevolezza che gli altri, come noi, sono esseri unici e mortali. Se empatizziamo con un altro è perché riconosciamo la sua natura fragile e finita, la sua vulnerabilità e la sua sola e unica vita; proviamo la sua solitudine esistenziale, la sua sofferenza personale e la sua lotta per esistere e svilupparsi come se fossero le nostre».

Qualche esempio: un ponte tra poesia, filosofia, religione



LEGGERE LE EMOZIONI: Vivere il presente

Lu Xun, *Una coppa di vino*

[...] La fine dell'anno non potrebbe essere più triste,
e tuttavia serviamoci una coppa di vino e un buon piatto di
pesce.

Buddhismo zen

Satipatthana, «stabilizzazione rigorosa, stabile e ferma
della consapevolezza sull'oggetto dell'osservazione»: una tecnica
di meditazione che porta

a svuotare la mente da tutti i pensieri inutili che
la affollano in ogni istante, per raggiungere una
completa consapevolezza del momento presente.

Leggere le emozioni, cogliendo le “corrispondenze” implicite nel testo letterario



Charles Baudelaire, *Corrispondenze*

È un tempio la Natura ove viventi
pilastri a volte confuse parole
mandano fuori; la attraversa l'uomo
tra foreste di simboli dagli occhi
familiari. I profumi e i colori
e i suoni si rispondono come echi
lunghi che di lontano si confondono
in unità profonda e tenebrosa,
vasta come la notte ed il chiarore. [...]